



Domanda di intervento su suolo pubblico

La/il Sottoscritt a/oNat a/o a , il

Residente a (Prov.)

In Via/Piazzanr. civ.

In qualità di

CHIEDE

di intervenire sul suolo pubblico per i seguenti motivi:

.....
.....

Il sottoscritto comunica che per l'esecuzione dei lavori ha incaricato la ditta / impresa:

Denominazione	
C.F.	
Partita IVA	
Sede legale	
recapiti telefonici	
indirizzo email	

1) Dettaglio Lavori:

Tempi di esecuzione dei lavori	
Dimensioni dell'area da manomettere	
Localizzazione dell'area oggetto della manomissione	
Profondità degli scavi	
Tipologia Pavimentazione	
Modalità di ripristino*	

* con materiali, dimensioni e spessori in conformità al "REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DELLE SEDI STRADALI COMUNALI O DI USO PUBBLICO O SU SUOLO PUBBLICO"
– Delibera di Consiglio Comunale n.37/2011 del 30.11.2011.

2) Determinazione importi indennità e deposito cauzionale**

	€-cm/ml	Larghezza scavo (cm)	Lunghezza scavo (ml)	TOTALE €
Indennità (artt. 15.5 e 15.6)				
Deposito cauzionale (artt. 16.4 e 16.5)				

** calcolati con le modalità stabilite dai seguenti articoli del **“REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DELLE SEDI STRADALI COMUNALI O DI USO PUBBLICO O SU SUOLO PUBBLICO”** – Delibera di Consiglio Comunale n.37/2011 del 30.11.2011:

Art. 15 punto 4. Le pavimentazioni si classificano nelle seguenti tipologie:

- Tipo A: pavimentazione stradale bituminosa, cemento, ghiaia, terra.
- Tipo B: pavimentazione stradale in autobloccanti
- Tipo C: pavimentazione in porfido

Art.15 punto 5. In base alla tipologia delle pavimentazioni vengono stabiliti i seguenti importi:

- pavimentazione di tipo A: €- cm/ml 0,25
- pavimentazione di tipo B: €- cm/ml 0,40
- pavimentazione di tipo C: €- cm/ml 0,60

Art.15 punto 6. la determinazione dell'importo dell'indennizzo da versare è ottenuta moltiplicando la larghezza dello scavo per l'importo indicato al precedente comma (esempio scavo di 50 cm di larghezza previsto per una strada di tipo A: €. 0,25 x 50 cm = €.12,50 importo da versare quale indennizzo).

Art.16 punto 4. In base alla tipologia delle pavimentazioni, individuate al precedente art.15, vengono stabiliti i seguenti importi:

- pavimentazione di tipo A: €- cm/ml 1,00
- pavimentazione di tipo B: €- cm/ml 1,40
- pavimentazione di tipo C: €- cm/ml 3,00

Art.16 punto 5. la determinazione dell'importo della cauzione è ottenuta moltiplicando la larghezza dello scavo per l'importo indicato al precedente comma (esempio scavo di 50 cm di larghezza previsto per una strada di tipo A: €. 1,00 x 50 cm = €. 50 ,00 importo da versare quale cauzione).

3) Autorizzazione Paesaggistica

- ☐ Non necessaria
- ☐ Rilasciata da in data prot. n.

4) Allegati alla domanda

- a) **DOCUMENTO D'IDENTITÀ** del richiedente;
- b) **RICEVUTA VERSAMENTO DELL'INDENNITÀ** determinata in €
- c) **RICEVUTA VERSAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE** determinata in €
- d) **RICEVUTA VERSAMENTO DI SEGRETERIA** pari ad € 50,00 (Delibera GC n. 147/2025);
- e) **N. 2 MARCHE DA BOLLO** da 16,00 (in caso di autorizzazione richiesta in formato digitale, allegare dichiarazione di annullamento delle marche da bollo);

f) DOCUMENTAZIONE TECNICA:

- **PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO**, in scala non inferiore a 1:2000, che riporti l'esatta indicazione del luogo dove le opere di manomissione saranno eseguite;
- **TAVOLA DESCRITTIVA DEI LAVORI** rappresentati in pianta e sezione di scavo, debitamente quotati;
- **RELAZIONE TECNICA**;
- **ALTRO** (specificare)

g) DICHIARAZIONE in cui il richiedente si assume la responsabilità nel caso di danni a terzi e a cose, e si impegna ad assolvere e rispettare tutte le condizioni poste dal "REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DELLE SEDI STRADALI COMUNALI O DI USO PUBBLICO O SU SUOLO PUBBLICO" nel corso dell'esecuzione dei lavori di manomissione, nonché alle norme di Legge e altri Regolamenti e disposizioni che possono avere attinenza con la richiesta presentata ed a tutte le ulteriori prescrizioni che verranno riportate nel provvedimento autorizzativo;

h) EVENTUALE PARERE DELL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO;

i) EVENTUALE PROCURA/DELEGA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA nel caso in cui il richiedente sia soggetto delegato o tecnico incaricato.

INFORMATIVA DEL COMUNE

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione, si informa S.V. che il Comune non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi per il danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose, autoveicoli sia durante il corso dei lavori sia successivamente durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio o per la cattiva esecuzione del ripristino, in relazione alla sicurezza stradale o al mancato rispetto delle norme del codice della strada. A tal fine si evidenzia che deve essere rispettata, dichiarandone la presa visione, la disposizione di Italgas Reti pervenuta in data 11/01/2018 PG.399 ed allegata alla presente richiesta di autorizzazione.

.....
Luogo Data

.....
Firma del Richiedente

Spett.le Comune di
CASSOLNOVO
Piazza Vittorio Veneto, 1
27023

Cologno M. 20/12/2017
Prot. n. 17354DEF0019

Oggetto: Lavori interferenti con condotte gas - Prevenzione e controlli

L'attività preventiva di protezione delle condotte gas da possibili modifiche del normale stato di funzionamento indotte da lavori con esse interferenti, costituisce per Italgas Reti strumento essenziale per preservare la sicurezza dell'erogazione.

Nell'ambito delle iniziative in tal senso intraprese, nella consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo non può prescindere da proficui rapporti di collaborazione e informazione con quanti svolgono attività che possono comportare la manomissione del suolo, desideriamo, con la presente, richiamare l'attenzione di codesta Spettabile Amministrazione Comunale sugli aspetti precipui da tenere presenti in occasione di lavori, per un'efficace azione di coordinamento e prevenzione.

Rammentiamo innanzitutto che, con specifico riferimento agli interventi nel sottosuolo, la vigente Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", recepita dalla Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 e dal DM 16 aprile 2008, rappresenta il testo di riferimento e sancisce che una prima forma di protezione per la rete del gas esistente (e per le reti esistenti) consiste nella disponibilità di una corretta informazione e nella comunicazione reciproca tra le parti interessate nella realizzazione di nuove opere.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, si rende necessario promuovere iniziative volte a favorire la consultazione e il coordinamento tra i Gestori e tra questi e l'Amministrazione locale per assicurare l'esame congiunto dei programmi lavori, l'individuazione dei criteri di gestione degli interventi e la corretta gestione delle interferenze tra le reti gas esistenti e le nuove opere.

Al fine di poter effettuare eventuali interventi di protezione preventiva dei nostri impianti e controlli in loco, per minimizzare i rischi di danneggiamento, è nostro interesse conoscere con il dovuto anticipo l'esecuzione e l'esecutore di opere interferenti con condotte gas, e segnatamente di quelle che comportino scavi nel sottosuolo ad esse contigui.

Al tal proposito ci pare utile porre alla cortese attenzione di codesta Spettabile Amministrazione Comunale quanto raccomandato al punto 6.1.2 della succitata Norma UNI 10576. *"Si raccomanda che l'Amministrazione preposta al rilascio del provvedimento necessario per l'esecuzione dei lavori richieda, tra la documentazione da produrre ai fini del rilascio stesso, copia della comunicazione lavori già presentata all'ente gestore del servizio gas"*

Polo Lombardia Novara – Via Tintoretto, 10 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011 – R.E.A. Torino n. 1082

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

Di fondamentale importanza risulta la consultazione delle nostre mappe da parte di chiunque sia in procinto di manomettere il suolo, al fine di accertare la presenza o meno di tubazioni gas nel luogo interessato dai lavori. Allo scopo occorre rivolgersi all'Unità Italgas Reti competente per territorio, il cui recapito è riportato in calce alla presente missiva.

Ricordiamo inoltre che per la posa di cavi in fibra ottica, tenuto conto anche delle nuove tecnologie di posa senza scavo, occorre fare riferimento alle relative linee guida, condivise tra ANIGAS, ASSOGAS, IATT, UTILITALIA e ANCI (Rif, lettera ANCI prot. n° 72/ST/AG/ms-17 del 03 agosto 2017).

Come disposto dall'art.121 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81, prima dell'inizio di ogni intervento è necessario rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori.

Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il personale reperibile dell'Unità Italgas Reti territorialmente competente, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nello ed in prossimità dello scavo, che deve essere evacuato e presidiato. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.

In generale, deve essere tempestivamente segnalato alla competente Unità Italgas Reti qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio ecc.).

In relazione alle condizioni di sostegno delle tubazioni, riveste inoltre per noi particolare interesse ricevere anche le segnalazioni relative a cedimenti anomali delle pavimentazioni stradali e di perdite su condotte fognarie e di acquedotto.

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere posta la massima attenzione a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. E' al riguardo inoltre opportuno che, nel caso sia rilevata l'esistenza di interferenze di tale tipo, venga informato il personale Italgas Reti, in modo che possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.

In riferimento alle problematiche connesse con la presenza di installazioni elettriche in luoghi con pericoli di esplosione ed incendio, ricordiamo che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:

- flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
- estremi dei tubi sfiato di valvole di sicurezza;
- prese d'aria di camerette interrate contenenti valvole o riduttori di pressione.

Evidenziamo pertanto la necessità che in corrispondenza di installazioni Italgas Reti del tipo sopra descritto siano rispettate le distanze di sicurezza previste dalla vigente normativa.

Polo Lombardia Novara – Via Tintoretto, 10 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011 – R.E.A. Torino n. 1082
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

Molto importante risulta anche, durante le operazioni di ripristino dei manti stradali, non ricoprire con asfalto i chiusini relativi alle valvole stradali, cosa che può gravemente pregiudicare l'accesso alle stesse impedendo l'intercettazione del gas in caso di necessità.

Segnaliamo in ultimo che è fondamentale che siano edotti sui contenuti della presente comunicazione anche gli operatori terzi Vostri appaltatori, ai quali preghiamo cortesemente codesta Spettabile Amministrazione Comunale di estendere l'informativa.

Da parte nostra assicuriamo, per coerenza e reciprocità, il massimo impegno per una corretta esecuzione degli impianti gas e, nel caso, per la dovuta informativa alle parti interessate.

Confidando che quanto suesposto trovi riscontro e condivisione da parte di codesta Spettabile Amministrazione Comunale, che ringraziamo per l'attenzione riservata alle comuni finalità di sicurezza, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Unità ITALGAS RETI territorialmente competente

POLO LOMBARDIA NOVARA

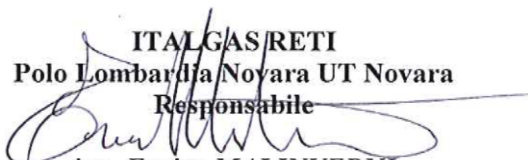
Unità Tecnica Novara

Indirizzo: Corso Trieste 104 /A 28100 Novara (NO)

Eventuale fax: 0321691401

Indirizzo PEC: pololombardianovara@pec.italgasreti.it

N° Verde per guasti e dispersioni 800 900 999

ITALGAS RETI
Polo Lombardia Novara UT Novara
Responsabile

ing. Enrico MALINVERNI

Polo Lombardia Novara – Via Tintoretto, 10 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011 – R.E.A. Torino n. 1082
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.